

GIOVEDI' 10 GIUGNO 2021

IL SENTIERO DEL TENENTE (*impegnativa*)

Dal Lago di Pra' da Stua a Pra' Alpesina

Francesco Calzolari (1522-1609) farmacista, botanico ed erborista è considerato il primo naturalista veronese. Nel suo diario "Viaggio di Monte Baldo dalla magnifica città di Verona" descrive piante e fiori della nostra montagna, raccoglie fossili e reperti geologici ed elenca circa 350 specie rinvenute durante l'escursione del 1554.

La catena del monte Baldo si allunga per circa 40 chilometri dal Passo di San Giovanni (lago di Loppio) fino alla piana di Caprino; raggiunge il suo punto più alto con la Cima Valdritta (mt.2218). Altre cime degne di nota sono la cima Telegrafo, delle Pozzette e del Longino.

La sua flora spazia dalla vegetazione mediterranea (olivo, vite) a quella montana (faggio, carpino, pino mugo, erica e genziana) per terminare con quella alpina (rododendri e stelle alpine). La zona prativa si copre di ranuncoli e orchidee selvatiche. Nell'orto botanico di Novezzina si possono vedere 3 generi di piante che hanno il loro habitat solo sul monte Baldo fregiandosi nel loro nome scientifico dell'appellativo di "baldensis". Per queste caratteristiche il Baldo viene definito Hortus Europae.

Il **lago di Pra' da Stua** si raggiunge percorrendo la val dei Molini che dal paese di Avio (Tn) porta a San Valentino di Brentonico. Si oltrepassa il bivio per Pra' Alpesina e subito dopo un tornante c'è lo spazio per poter parcheggiare (vedi foto).

Dopo un breve tratto sulla strada provinciale, arrivati alla diga (mt.1043), si prosegue su carrareccia praticamente piana costeggiando il lago artificiale alimentato dal torrente Aviana. Camminando lungo le sue rive si arriva ad un bivio (mt.1103), si prosegue su sentiero CAI 653 attraverso boschi e zone prative e si arriva a Malga Zocchi di Sotto (mt. 1351). A seconda dei tempi di percorrenza decidiamo se fare qui la sosta pranzo (solo al sacco) oppure proseguire per arrivare ad un punto che regala panorami sull'Altissimo, sul Corno d'Aquilio e Castelberto.

Sul sentiero 80 con vari saliscendi raggiungiamo la località **Pra' Alpesina (mt.1471)** da dove entriamo in una fitta e ombrosa faggeta. Sulla strada forestale che la percorre, si trova una lapide che ricorda: TENENTE PETIT (cognome illeggibile) G2 FANTERIA NATO A TORINO E MORTO NEL SETTEMBRE DEL 1918; per questo viene denominata "sentiero del tenente"; viene chiamata anche "sentiero dei cippi" per alcuni di essi presenti sul percorso.

Sempre in discesa ritorniamo al bivio incontrato all'andata a 1103 metri sul torrente Aviana, che attraverseremo su un ponticello di fortuna(!), per poi proseguire sullo stesso sentiero iniziale fino al punto di partenza.

Il percorso prevede un dislivello di 400 metri fino a malga Zocchi di Sotto con salita costante ma non eccessivamente impegnativa. Sul "sentiero del tenente" incontriamo due punti in cui si richiede passo sicuro, poiché sono presenti sassi resi insidiosi dalle foglie che ne nascondono la presenza su tratti in discreta pendenza.



Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **9:30** – **LOCALITA'** Lago di Pra' da Stua
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 500 m **LUNGHEZZA:** 14 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6:30 ore (escluse soste)
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco
- Percorso auto da Verona 55 + 55 Km

Accompagnatori: Lorenza Lorenzi cell. 333 7687717 - **Giorgio Sartori**

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

